



Comune di San Michele al Tagliamento

PROVINCIA DI VENEZIA

Il Sindaco

Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico
Cannaregio 4314
301214 Venezia
PEC: alpiorientali@legalmail.it

Oggetto: Direttiva 2007/60/CE – Osservazioni al Piano ed al Rapporto Ambientale: basso corso del Tagliamento

Nell'ambito del processo di partecipazione previsto dalla Direttiva 2007/60/CE per la redazione del "Piano di gestione del rischio di alluvioni", questo Comune, visionati per quanto di competenza gli elaborati cartografici riferiti al bacino del Tagliamento ed in particolare la mappatura delle aree allagabili e del rischio, i documenti descrittivi *Volume 1, 2 e 3 del Progetto di Piano* ed il *Rapporto Ambientale*, esprime di seguito alcune valutazioni.

- 1) Si prende atto che per il primo orizzonte temporale (2016-2021) il Piano prevede la sistemazione idraulica del tratto terminale, mentre sono rinviati a fasi successive gli interventi per la laminazione delle piene.
Tale programma lascia trapelare una chiara intenzione ad affrontare la problematica puntando - almeno sul breve e medio periodo- alla massimizzazione delle portate del tratto vallivo e dello scoltatore Cavrato senza accompagnare tale operazione con strategie di limitazione dei deflussi.
Tale soluzione sembra contrastare con lo stesso spirito della Direttiva 2007/60/CE, che invita invece a valutare i processi di generazione della piena e la programmazione di soluzioni tecniche considerando unitariamente l'intera asta idrografica.
Pur riconoscendo che l'orizzonte temporale di 6 anni può non essere sufficiente per l'avvio di opere strutturali, questo Comune rinnova con la presente la propria preoccupazione in merito alla necessità di definire ed adottare con urgenza una soluzione tecnica definitiva per la limitazione delle portate defluenti verso il basso corso del Tagliamento.
- 2) Con riferimento all'urgenza di cui al punto precedente, si rileva che la misura M32_1 prevede per orizzonti temporali futuri la realizzazione di un'opera di laminazione delle piene secondo quanto emerso dal *Laboratorio Tagliamento*.
A tal proposito questo Comune chiede sia attivata come misura di tipo M2 *Prevenzione* un'occasione di studio e confronto per dare dettagliata motivazione tecnica della preferibilità di tale scelta rispetto alle soluzioni previste dalla *Commissione de Marchi* del 1970, anche con riferimento alle portate di piena su cui sono basati i dimensionamenti.



Comune di San Michele al Tagliamento

PROVINCIA DI VENEZIA

Al fine di mantenere una visione complessiva sulla programmazione riferita all'asta del Tagliamento, inoltre, si ritiene sarebbe stato necessario avviare fin da questo primo step temporale la *Valutazione Ambientale Strategica* per le soluzioni tecniche emerse dal *Laboratorio Tagliamento* ed attivare così confronto con soluzioni alternative.

- 3) In riferimento agli interventi sul tratto finale ed in particolare alle misure M33_1_5 e M33_1_6, qualora queste si riferiscano alla massimizzazione delle portate in transito nello scolmatore Cavrato, questo Comune chiede se le analisi idrauliche condotte abbiano valutato anche le capacità di smaltimento della foce.

A tal proposito si sottolinea l'elevato impatto potenziale legato ad un aumento di portata per gli insediamenti turistici costieri, per l'ambito di valenza ambientale di foce Baseleghe (oggetto di recente opera di naturalizzazione) e per il SIC IT3250033 *Laguna di Caorle - Foce del Tagliamento* - ZPS IT3250041 *Valle Vecchia - Zumelle - Valli di Bibione* e si chiede che ciò sia valutato all'interno della V.A.S.

- 4) Pur avendo appreso dagli elaborati descrittivi che gli scenari presentati si riferiscono alle sole aste principali, è d'obbligo per questo Comune segnalare che in occasione di eventi meteorici rilevanti (registrati in più occasioni negli ultimi 5 anni) la porzione settentrionale del territorio comunale corrispondente agli abitati di Villanova e Malafesta, caratterizzata in condizioni ordinarie da scarico naturale verso il Tagliamento, manifesta diffusi allagamenti soprattutto nelle fasi più acute della piena, quando il livello idrometrico del Tagliamento si innalza fino a determinare la chiusura delle porte vinciane e dei dispositivi di scarico e l'attivazione di sollevamento meccanico per la Roggia del Mulino. Rinviando alle progettazioni che il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna ed il Consorzio Veneto Orientale hanno avviato congiuntamente per la risoluzione delle gravi condizioni di criticità della porzione settentrionale del Comune, si evidenzia come l'estensione dei criteri di invarianza idraulica alla porzione friulana del bacino sia urgente ed indifferibile.

A tal proposito si auspica che il nuovo disegno di legge di difesa del suolo in fase di redazione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia sia l'occasione per attuare tale indicazione, nonché per puntualizzare tematiche legate alla competenza sulle aste.

Distinti saluti.



IL SINDACO
Pasqualino Codognatto